



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute e
il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Spett.le Presidente Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno
Dr. Ferdinando Maria de Francesco

E p.c.
Ai Direttori Generali AA.SS.LL.
E, per il Loro tramite
Ai Responsabili dei Servizi Farmaceutici

A Federfarma Campania
Ad Assofarm Campania
Agli Ordini Professionali dei farmacisti
delle Province di Napoli, Caserta, Avellino e Benevento

Oggetto: Indennità di residenza in favore dei farmacisti rurali – chiarimenti in merito alla dichiarazione relativa ai servizi di telemedicina

Con nota prot n. 0246 del 18 maggio 2026, l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno richiedeva chiarimenti in ordine all'accesso all'indennità di residenza in favore dei farmacisti rurali per il biennio 2026/2027, relativamente alla dichiarazione contenuta nel modello di istanza notificato con nota regionale prot. n.0317150/2026. Nello specifico, è stato evidenziato che il riferimento ai dati dell'anno 2025 contenuto nell'istanza potrebbe prestarsi a una interpretazione non univoca, tale da ricomprendere, nel medesimo anno 2025, anche l'avvenuto svolgimento dei servizi di telemedicina nell'ambito della "Farmacia dei servizi".

A tal proposito, si riscontra che nell'istanza è espressamente precisato, in calce, che i dati dichiarati ai fini istruttori, riferiti all'anno precedente a quello di presentazione, ai sensi dell'art. 17 dell'Accordo Collettivo Nazionale delle Farmacie, riguardano esclusivamente elementi di natura economica e numerica, quali il fatturato annuale ai fini IVA, la distanza dal capoluogo, il numero dei turni notturni e il numero degli abitanti della località.

Deve pertanto escludersi qualsiasi riferimento ai servizi eventualmente svolti dalle farmacie nell'ambito della "Farmacia dei servizi" negli anni precedenti, per i quali le farmacie hanno già beneficiato dell'indennità di residenza nella corrispondente annualità.

A ulteriore conferma di quanto sopra, si evidenzia che il riferimento alla "Farmacia dei servizi" contenuto nell'istanza è espressamente formulato nei termini "ove attivate e autorizzate nell'ambito dei percorsi assistenziali aziendali e regionali", facendo chiaramente riferimento a servizi di prossima attivazione ed escludendo chiaramente servizi già svolti in annualità precedenti.

Si coglie l'occasione per evidenziare che l'indicazione strategica regionale è coerente con il percorso amministrativo regionale in corso, finalizzato all'attivazione del Programma "Farmacie Rurali Connesse – Televisita di prossimità", raccordato al progetto nazionale AGENAS, al Piano Operativo regionale di telemedicina e all'ecosistema digitale SINFONIA Salute, che prevede l'utilizzo delle postazioni destinate alle farmacie rurali e la successiva definizione degli atti attuativi, aziendali e convenzionali.

In conclusione, allo stato non si rilevano criticità in ordine a presunte "dichiarazioni mendaci" da parte del farmacista che non abbia effettuato nell'anno 2025 servizi di telemedicina, non essendo tale circostanza oggetto della dichiarazione cui fa riferimento l'istanza. Inoltre, fino all'attivazione del Programma Regionale sopra citato, le Commissioni aziendali valuteranno le istanze evitando letture

restrittive che subordinino l'accesso all'indennità alla dimostrazione di servizi di telemedicina a carico del SSR che, al momento, non risultano ancora attivi.

Resta fermo che, a decorrere dall'effettiva attivazione del Programma regionale e secondo le modalità che saranno definite dagli atti regionali, aziendali e convenzionali, le farmacie rurali interessate saranno tenute ad aderire e a garantire la partecipazione al percorso, nel rispetto dei requisiti organizzativi, tecnologici, formativi, di sicurezza, protezione dei dati e tracciabilità previsti dal disciplinare tecnico-operativo.

Il Dirigente UOS
Dott.ssa Francesca Futura Bernardi

Il Dirigente Settore HTA-Accreditamento
Dott. Ugo Trama